



La Prima di WineNews.it



n. 1813 - ore 17:00 - Giovedì 4 Febbraio 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



L'olio "Del Giubileo"

L'olio "Del Giubileo" della Misericordia nasce in terra d'Arezzo. Il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione ha affidato all'Oleificio Morettini (www.morettini.com) il compito di realizzare in esclusiva l'olio ufficiale del Giubileo, riconoscendo in suo extravergine d'oliva uno dei prodotti d'eccellenza del territorio italiano. La lattina sarà utilizzata per bagnare tutti i pasti serviti nella Città del Vaticano. A scegliere l'azienda di Monte San Savino, che ha così ottenuto la prestigiosa opportunità di apporre il logo giubilare, che rappresenta un olivo stilizzato dalla forma di crocifisso, sul proprio olio, il dicastero vaticano, guidato da monsignor Rino Fisichella.

Primo Piano

Vinexpo: il mondo del vino nel 2019

Il mercato globale del vino, tra il 2013 ed il 2014, ha perso l'1,5% degli scambi in termini di volumi, a causa della frenata dell'Europa, che ha perso ben 360 milioni di bottiglie ed al rallentamento della Cina, che hanno colpito, in maniera particolare i vini fermi, con gli spumanti che, nel complesso, perdono solo 21,6 milioni di bottiglie, di cui 2,04 milioni di Champagne. La buona notizia è che tra il 2015 ed il 2019 il mercato enoico tornerà a correre, con una crescita prevista dell'1,4%, come raccontano i dati dell'Iwsr - International Wine & Spirit Research per Vinexpo, che dal 24 al 26 maggio sbarca ad Hong Kong, con l'Italia del vino al posto d'onore. Se la crescita stimata, da qui al 2019, è dell'1,4%, ci sono tre segmenti pronti a fare decisamente meglio: gli spumanti, che rappresentano l'8% del commercio totale, cresceranno del 7,4%, i rosati, che valgono il 9% dei consumi, matteranno a segno un più modesto +2,2%, ed il segmento premium, invece, pronto a crescere del 12%. Tornando ai vini fermi, il 2014 è stato un anno di grande cambiamento, con i consumi scesi dell'1,2%, a 28,8 miliardi di bottiglie, dopo il calo di Europa ed Asia e la frenata delle Americhe, con una crescita dello 0,5% sul 2013. Da quest'anno, però, torneranno a crescere, proprio grazie alla ripresa dell'Asia, a ritmi più blandi ma costanti, in una dinamica che riguarda anche il Nord America. Nonostante il calo dei volumi, in termini economici il mercato enoico globale è cresciuto dell'1,1% nel 2014 sul 2012, a quota 175,96 miliardi di dollari (+4 miliardi di dollari sul 2012). Gli Usa rimangono di gran lunga il mercato più importante, a 29,15 miliardi di dollari, seguiti da Regno Unito, a 17,34 miliardi di dollari (su cui è grande il peso delle tasse), Francia, a 17,33 miliardi di dollari, e Italia, a 13,76 miliardi di dollari. Il vino rosso è ancora il più consumato, con il 54% dei consumi, seguito dal vino bianco (37%) e dal rosato (9%). Buono l'andamento per gli spumanti, con il consumo globale cresciuto, nel 2014, dell'1,8%, a 2,529 miliardi di bottiglie, con all'orizzonte un +8,7% da qui al 2019, a quota 240 milioni di bottiglie, con una crescita in Asia, Nord e Sud America ed Europa di 12 milioni di bottiglie.

Focus

Brunello, 5 artisti per "5 stelle"

Cinque artisti per "5 stelle": Sandro Chia, Bertozzi & Casoni, Pino Deodato, Gian Marco Montesano e Mimmo Paladino celebreranno il massimo del rating assegnato, secondo rumors WineNews, all'ultima vendemmia del Brunello di Montalcino, firmando come da tradizione, ma per la prima volta "a dieci mani", la piastrella d'autore dell'annata 2015, che, come detto da produttori, enologi ed esperti, si conferma una delle vendemmie migliori degli ultimi anni. Un connubio tra il mondo dell'arte e quello del vino che si rinnova ad altissimi livelli, a "Benvenuto Brunello" (Montalcino, 19-22 febbraio), l'Anteprima del Brunello 2011 e della Riserva 2010. E motivo in più alla base dell'importante committenza, voluta dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, coinvolgendo alcuni tra i maestri più quotati della scena artistica internazionale, per festeggiare e celebrare i primi 50 anni della Doc, un traguardo fondamentale, punto di svolta per la produzione enoica del territorio, da quando il 28 marzo del 1966, con il Decreto del Presidente della Repubblica, veniva riconosciuta, al Brunello la Doc. Un altro anno importante per il rosso italiano, dopo il successo, nel 2015, dell'eccezionale annata 2010.



Attacco al cuore del vino?

Dura denuncia dei produttori europei di vini d'origine, tra cui le grandi eccellenze italiane, riuniti sotto la Efov, la Federazione europea dei vini a denominazione di origine, contro la Commissione Europea: dietro la cosiddetta "semplificazione" normativa sul vino, secondo i produttori europei, si nasconderebbe una riforma che persegue lo smantellamento della regolamentazione specifica al comparto, senza un mandato politico. Nel mirino, anche Dop, Igp, menzioni tradizionali ed etichettatura. In questo modo, come WineNews ha già avuto modo di raccontare, verrebbe messa in pericolo l'unicità stessa di un settore, quello enoico, attualmente tutelato in Europa da un testo unico, e che invece rischia di riscoprirsi un prodotto agricolo come qualsiasi altro, senza un corpo legislativo ad hoc.

Cronaca

"Eataly per l'Arte"

Avvicinare il grande pubblico all'arte contemporanea, trasformando uno spazio commerciale in una sorta di galleria d'arte, dove i consueti luoghi di acquisto diventano spazi dove poter conoscere e ammirare opere artistiche: nasce così, da un'idea del gallerista Marco Bertoli in collaborazione con Oscar Farinetti, "Eataly per l'Arte", che dal 9 febbraio al 15 marzo porterà ad Eataly Lingotto, a Torino, le opere degli scultori Paolo Grassino, Gabriele Garbolino Rù e Jessica Carroll (www.eataly.it).



Wine & Food

Il clima anomalo sconvolge anche i pesci del mare

Tonno rosso nel nord Adriatico a febbraio, ma anche seppie, pesce serra, leccia e lampuga, tutte specie che, se fino a qualche anno erano presenti esclusivamente nei mari più caldi dalla Calabria, ora invece popolano i mari delle coste di tutto il nord Adriatico. Colpa del clima, perché le temperature anomale di questi mesi e la mancanza di piogge, influenzando sulla salinità dell'acqua, stanno sconvolgendo le specie in mare, dettando nuovi menu per i consumatori che cercano prodotto italiano e di stagione. "È un cambiamento in atto - spiegano dall'Ismar - che sta dettando una nuova mappa geografica delle specie".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Mai come oggi la politica italiana aveva mostrato tanta attenzione al mondo del vino, cui sta finalmente riconoscendo l'importanza che ha. Con l'introduzione di un Testo

Unico ed il riconoscimento del vino come patrimonio nazionale: a WineNews l'onorevole Luca Sani, presidente Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati.

